

che fossero rispettate le antiche autonomie provinciali ed il diritto di ciascuna provincia ad avere una propria Dieta.

5) I Socialisti riformisti proposero che il nuovo Stato s'intitolasse ufficialmente « Repubblica della Jugoslavia ».

Del resto il loro progetto si basava sui più recenti postulati della scienza e del movimento sociale. E cioè che la terra tenuta a coltivazione estensiva fino ad ora nelle mani di pochi feudatari stranieri, fosse data in proprietà di chi la lavorava, con regolare confisca senza indennizzo. La divisione dello Stato in provincie, distretti, municipi, fatta secondo leggi geografiche ed economiche. Se nel campo economico era più radicale, in quello politico il programma dei Socialisti riformisti coincideva con quello dei repubblicani.

6) Interessante dal punto di vista dottrinale era il progetto del partito agrario serbo pubblicato sul giornale « Selo ».

Esso diceva infatti: « Lo Stato jugoslavo dei Serbi, Croati, Sloveni, costituisce una unità politica economica e culturale. Capo dello Stato è il Re che governa a nome della Costituzione mediante il governo responsabile eletto dalla nazione. Come unità politica essendo lo Stato fondato sul principio della libertà, da questo principio debbono emanare tutte le leggi che regolano la sua vita politica.

Come unità economica lo Stato è fondato sul principio della socializzazione, perchè questo è l'unico principio di giustizia economica.